



ROBESPIERRE L'INCORRUTTIBILE, DAL "TERRORRE" AL PATIBOLO

[dicembre 2, 2018](#) [cronistoria](#) [0 Commenti](#) [Francia,](#) [Giacobini,](#) [Incorruttibile,](#) [Rivoluzione Francese,](#) [Robespierre,](#) [Terrorre](#)

[FACEBOOK](#)

[GOOGLE +](#)

Dopo l'[esecuzione di Luigi XVI](#) nel gennaio del **1793**, il partito dei *Girondini*, espressione del ceto borghese che in quel momento deteneva il potere nella Convenzione, iniziò gradualmente a perdere prestigio: infatti le prime sconfitte militari nella guerra contro l'**Austria** e la **Prussia** avevano acceso il timore di una rapida marcia nemica su Parigi provocando il terrore nella capitale francese che innescò i "*massacri di settembre*" contro migliaia di sospetti rinchiusi nelle carceri parigine. Se le prime vittorie a **Valmy** e a **Jemappes** (6 novembre 1792) avevano allentato la paura dell'invasione, le preoccupazioni per le cospirazioni interne volte a favorire l'intervento dei nemici della **Francia** avevano generato un clima di sospetto generale. Inoltre proprio l'esecuzione del re aveva rafforzato l'intesa tra le potenze europee strette nella **Prima Coalizione** del **1792** che aveva ridato fiato alle proteste dei realisti.

LA MONTAGNA AL POTERE

La situazione precipitò quando con la sconfitta dell'esercito francese in Belgio e il tradimento del generale **Dumouriez** (che battuto dal **duca di Coburgo** con un voltafaccia tentò di marciare su **Parigi** per abbattere la **Repubblica**), i *Girondini* cominciarono a perdere potere nell'**Assemblea** ed esplosero le tensioni con i *Montagnardi*, i deputati più radicali: il **5 aprile 1793** i *Giacobini*, avanzarono una petizione per chiedere la destituzione dei deputati *Girondini* accusati di complicità nel tradimento di **Dumouriez** e in stretti rapporti con i controrivoluzionari in **Vandea** che alla fine di marzo si erano organizzati nella **Grande Armata cattolica e regia** composta da oltre 20.000 uomini. Così dopo la ribellione dei *Sanculotti* (il popolo lavoratore composto in massima parte da operai ed artigiani) del 2 giugno, i *Girondini* furono arrestati e la **Montagna** prese il potere.



membri del Comitato di salute pubblica durante l'anno II di attività.

Le cose però in **Francia** continuavano a peggiorare: la caduta dei **Girondini** aveva provocato rivolte a **Tolone**, **Marsiglia** e **Lione**, mentre a **Parigi** la crisi economica e l'aumento del pane tenevano i **Sanculotti** in costante agitazione. **Danton**, in quel momento alla guida del **Comitato di Salute Pubblica**, faceva fatica ad imporre l'ordine e così venne deciso di sciogliere questo primo **Comitato** e di nominarne uno nuovo composto a maggioranza da **Giacobini**. Ucciso **Marat**, leader dei **Cordiglieri**, da parte di una giovane filo-girondina e allontanato **Danton** dalla vita politica, il **Comitato di Salute Pubblica** scelse di invitare **Robespierre** a partecipare ai suoi lavori, nel tentativo di sanare la frattura tra il **Comitato**, la **Convenzione Nazionale** e il **Comune parigino** che sosteneva le istanze dei **Sanculotti** per i quali **Robespierre** era identificato quale l'unico e "incorruttibile" difensore della Rivoluzione: la strada al **Regime del Terrore** era stata imboccata irreversibilmente.

ROBESPIERRE E IL REGIME DEL TERRORE

Poco prima dell'ingresso di **Robespierre** nel **Comitato di Salute Pubblica**, la **Convenzione Nazionale**, ormai dominata dai **Giacobini**, si dedicò alla preparazione di una nuova **Costituzione democratica**, che nelle intenzioni dei costituenti, avrebbe dovuto dotare di solide fondamenta il neonato sistema repubblicano. Individuato nella *ricerca della felicità e del bene comune* il fine della nuova società, la Costituzione approvata nel giugno del **1793** non venne però mai attuata. Infatti mentre i **Cordiglieri** guidati da **Jacques-René Hébert** richiedevano misure economiche d'emergenza, la conquista inglese di **Tolone** e le pressioni interne dei nemici della **Rivoluzione** spinsero il **Comitato di Salute Pubblica** ad assumere misure di controllo estreme: il **17 settembre del 1793** venne infatti approvata la "legge dei sospetti" un provvedimento che autorizzava ad arrestare tutti coloro che fossero sospettati di scarso attaccamento alla **Repubblica** o che si fossero mostrati nemici della libertà.

Si dava inizio così al **Regime del Terrore**, quella fase storica della **Rivoluzione francese** che si contraddistinse per una fortissima riduzione delle libertà individuali e per un elevatissimo numero di condanne a morte. La cosa però sfuggì presto di mano e **Robespierre**, che fu uno dei protagonisti

del **Terrore**, sfruttò il proprio potere per annientare i suoi avversari politici come **Danton**, **Desmoulins**, **Brissot** **Antoine-Laurent de Lavoisier** e moltissimi nobili tra cui la stessa **Maria Antonietta**. La sete di sangue si propagò rapidamente tanto che si stima che durante quegli anni furono ghigliottinate in tutta la Francia dalle **35.000 alle 70.000 persone** appartenenti alla media borghesia più altre **100.000** perché sospettate di aver partecipato ad attività controrivoluzionarie. Basti pensare che solo dal 10 giugno al 27 luglio del 1793, nel periodo del “**Grande Terrore**”, furono portate alla ghigliottina ben **1375 persone**.



“THE GIBONDISTES.”—FROM A PASTEL BY CARL PLOTT.—[SEE PAGE 50.]

Un carretto che trasporta i condannati al patibolo durante il Regime del Terrore.

IL COMLOTTO PER FERMARE ROBESPIERRE

Robespierre a capo del governo rivoluzionario insieme **Saint-Just** e **Couthon**, gli altri due membri del triumvirato, si adoperò a lungo per smussare le posizioni estremiste degli **Hebertisti**, la fazione politica che più di ogni altra premeva per un’applicazione radicale e stringente della “*Legge dei sospetti*” ma consapevole dei complotti che si stavano ordendo contro il suo governo concesse il suo sostegno alla cosiddetta “*Legge del 22 pratile anno II*”, un provvedimento particolarmente repressivo nei confronti dei nemici della **Rivoluzione** in quanto eliminava gli appelli dai tribunali. Accadde così che dopo la vittoria dell’esercito repubblicano a **Fleurus** il **26 giugno del 1794** contro le forze della **Coalizione**, contrario alla degenerazione in cui era caduto il governo rivoluzionario, **Robespierre** si isolò lentamente e inimicandosi buona parte dei **Montagnardi** prese le distanze dal **Comitato**.

Minacciato dai suoi rivali politici e scampato a numerosi attentati, si formò contro di lui un’alleanza trasversale, quella dei **Termidoriani** che, retta da basi anti-giacobine, nacque allo scopo di destituirlo. Nel frattempo mentre il **Tribunale rivoluzionario** proseguiva nella sua opera di repressione interna, dopo quarantatré giorni di assenza dalla scena politica il **26 luglio del 1794** tornò in **Assemblea** e tenne un discorso infuocato nel corso del quale minacciò molti deputati che a suo parere si erano rivelati dei traditori della **Repubblica** intimando di procedere quanto prima al rinnovo del **Comitato di Salute Pubblica**. Il giorno successivo, il **9 Termidoro** il clima nella seduta della **Convenzione** era particolarmente caldo e ai primi confronti dialettici scoppiò una rissa nel corso della quale **Tallien**sguainò un pugnale minacciando pubblicamente **Robespierre**. Il piano dei **Termidoriani** scattò rapidamente e nel pomeriggio di quello stesso giorno, **Robespierre**, **Couthon**, **Saint-Just** e i loro alleati vennero arrestati. Prima di essere tratto in

arresto ebbe modo di affermare: “*La Repubblica è perduta... i briganti trionfano*”. Il suo destino era ormai segnato.

L'ESECUZIONE DI ROBESPIERRE L' “INCORRUTTIBILE”

Il **27 luglio del 1794** dopo l'ultima sua seduta alla **Convezione**, **Robespierre** fu arrestato. Nessuna prigione però accettò di incarcerarlo e liberato dai suoi sostenitori, fu condotto dalle truppe della **Comune di Parigi** presso l'**Hotel de Ville**. Venuta a conoscenza della sua liberazione, la **Convezione** si riunì rapidamente e ordinò l'arresto di **Robespierre** e dei suoi fedelissimi. La mattina del **28 luglio** le Guardie Nazionali, sotto il comando di **Léonard Bourdon**, fecero irruzione nell'Hotel de Ville e arrestarono molti dirigenti giacobini tra cui **Saint-Just**, **Couthon**, **Le Bas** e **Augustin**, il quale, nel tentativo di sfuggire alla cattura, si suicidò gettandosi dalla finestra. Nella concitazione del momento, **Robespierre** uscì dall'Hotel con una mascella fracassata sulle cui cause ancora oggi non ci sono certezze: c'è chi ritiene che fu provocata da un colpo di pistola sparato da un soldato o chi sostiene invece che si trattò di un fallito tentativo di suicidio. I chirurghi incaricati di bendargli la mascella rotta affinché si evitasse che non potesse essere ghigliottinato in pubblica piazza in quanto malfermo, riferirono che l'*Incorruttibile* da quel momento in poi si chiuse in un “ascetico” mutismo nonostante il forte dolore alla bocca che doveva provare.



L'arresto di Robespierre, che ferito, attende di essere portato al patibolo. Olio su tela di Émile Larcher

Il giorno seguente tutti i prigionieri furono condotti alla **Conciergerie** per un formale atto di riconoscimento delle loro identità. Poi, vennero trasferiti nella piazza della **Rivoluzione** dove furono ghigliottinati uno ad uno in mezzo ad una folla esultante. Il culmine dello “spettacolo” fu l'esecuzione del tiranno **Robespierre**. In tutto il tragitto verso il patibolo **Robespierre** non fiatò mai ed emise solo un forte grido di dolore quando gli tolsero la fasciatura per predisporre il collo alla ghigliottina: la mascella infatti, completamente sbriciolata gli si staccò dalla parte destra e il condannato perse una grande quantità di sangue. Ormai moribondo probabilmente non si accorse nemmeno degli istanti fatali visto che il boia affrettò le operazioni. Il suo corpo finì in una fossa comune del **Cimitero degli Errancis**, cosperso di calce viva. Con la morte di **Robespierre** finì il **Terrore dei Giacobini** ed ebbe inizio invece

il governo dei *Termidoriani*, che guidato da ex giacobini riciclati, hebertisti e soprattutto girondini, una volta preso il potere, si abbandonò ad arresti, epurazioni e condanne a morte, soprattutto nei confronti dei cosiddetti “*bevitori di sangue*” giacobini. La maggioranza della nazione accolse con favore la caduta di **Robespierre** ma alcuni mesi dopo, il popolo di *Parigi*, nuovamente affamato e stanco delle politiche termidoriane, fu costretto a scendere in piazza, per richiedere, inutilmente, il pane e la **Costituzione del 1793**.

PER SAPERNE DI PIÙ:

- [Robespierre. Jean Clément-Martin, Salerno Editrice, Roma 2018](#)
- [Robespierre. Una vita rivoluzionaria, Peter McPhee, Il Saggiatore, Milano 2015](#)